



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
GRIC829001: IC GROSSETO 2

**Scuole associate al codice principale:**

GRAA82900R: IC GROSSETO 2

GRAA82901T: VIA MAZZINI

GRAA82902V: VALLEROTANA

GREE829013: VIA MAZZINI "G.TOMBARI"GR 2

GREE829024: ROSELLE - "M.VERGARI"

GREE829035: VIA ANCO MARZIO-"A.DA GROSSETO"

GRMM829012: PASCOLI GR 2



**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

La scuola monitora costantemente i comportamenti dei bambini, osservando come essi si avvicinano progressivamente ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni nazionali, attraverso strumenti di valutazione formativa e osservazioni sistematiche (griglie, check list, diario di bordo...) in raccordo con i cinque campi di esperienza, che valutano l'evoluzione di autonomia, identità, competenza e cittadinanza. La scuola supporta il successo educativo con una progettazione flessibile e interviene tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie mirate quali cooperative learning, didattica laboratoriale, scaffolding, circle time, problem solving. Nel caso si riscontrino segnali di particolare difficoltà, le insegnanti attivano un dialogo con le famiglie ed eventuali specialisti, al fine di costruire un'alleanza educativa che favorisca la crescita armonica del bambino. Inoltre, la scuola è dotata di un ambiente didattico innovativo (D.M. 161/2022 - Piano scuola 4.0) che contribuisce ad un apprendimento attivo e inclusivo.

## Punti di debolezza

Nel corso dell'anno scolastico si registrano frequenti inserimenti di bambini provenienti da altri Paesi, spesso alla loro prima esperienza scolastica e non ancora in grado di comunicare in lingua italiana. Questa condizione richiede particolare attenzione e interventi individualizzati, ma al tempo stesso rende più complessa l'attuazione di strategie mirate e la registrazione sistematica e dettagliata delle osservazioni. Quando le insegnanti rilevano difficoltà in un bambino, alcune famiglie tendono inizialmente a non riconoscerle, attivandosi solo nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, in prossimità dell'ingresso alla primaria. Questo ritardo priva il bambino della possibilità di beneficiare di un intervento tempestivo. Si evidenzia, analogamente agli altri segmenti del Comprensivo, la presenza di numerose famiglie non italofone necessitanti di supporto specifico per partecipare in modo alla vita scolastica dei figli.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli esiti relativi all'Esame di Stato mostrano percentuali inferiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali rispetto alle votazioni comprese tra 6/10 e 8/10, risultando sostanzialmente allineate rispetto alla votazione di 9/10 e, al contrario, notevolmente superiori ai valori di riferimento rispetto alle votazioni comprese tra 10/10 e 10/lode. La composizione delle classi, nella coorte 2022/2025, e' stata caratterizzata da un numero esiguo di alunni posizionati nel range tra 6/10 e 8/10 e da un numero elevato di studenti, provenienti da piu' scuole primarie della citta' e da contesti familiari orientati al successo formativo. Nella scuola secondaria di I grado il numero di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita e' sostanzialmente allineato ai valori di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale.

### Punti di debolezza

Nella scuola primaria il numero di alunni trasferiti sia in entrata che in uscita e' superiore ai valori di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale; il dato e' riconducibile alla composizione delle classi che, in due plessi di scuola primaria su tre afferenti al Comprensivo, e' caratterizzata da un'alta percentuale di alunni appartenenti a famiglie di recente immigrazione ancora impegnate nella ricerca di una collocazione stabile sul territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso rispetto alla scuola secondaria di I grado, mentre e' superiore ai valori di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale rispetto alla scuola primaria. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso per la scuola primaria, mentre è leggermente inferiore nella scuola secondaria di I grado. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione)e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' notevolmente superiore al riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati conseguiti nelle prove standardizzate mostrano punteggi superiori ai valori di riferimento sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, fatta eccezione per la prova di italiano nelle classi II B e V B di un plesso di scuola primaria. La variabilità è generalmente alta dentro le classi e bassa tra le classi, fatta eccezione per i risultati della prova di italiano nelle classi seconde e quinte di scuola primaria. Nella scuola primaria, l'effetto scuola è pari alla media regionale sia per italiano che per matematica; alla scuola secondaria è pari alla media regionale per matematica e leggermente positivo per italiano.

## Punti di debolezza

Gli esiti della prova di italiano in due classi di scuola primaria sono notevolmente inferiori, non solo ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali, ma anche ai risultati conseguiti da classi/scuole con background familiare simile. Al di sotto dei valori di riferimento si collocano anche i risultati ottenuti da due classi di scuola secondaria nelle prove di inglese relative al reading e al listening.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello



Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Nell'anno scolastico 2024/2025, l'istituzione si è dotata di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze. Il protocollo nasce dalla necessità per i team e i consigli di classe di adottare modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti e in linea con gli scenari normativi di recente configurazione. L'apprezzamento delle competenze chiede strumenti diversi da quelli ai quali si ricorre per valutare l'acquisizione di conoscenze e abilità, ovvero chiama i team docenti a costruire prove autentiche, prove esperte e compiti di realtà. Il protocollo sottolinea la necessità di procedere ad un'osservazione sistematica e continua capace di rilevare il processo, ossia le operazioni che l'alunno compie per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute e per valorizzare le risorse disponibili. Il protocollo definisce gli indicatori per l'osservazione sistematica: Autonomia: reperisce materiali, risorse e strumenti utili e sa usarli. Relazione: cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema. Partecipazione: è presente e attivo nel lavoro. Responsabilità: rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine il lavoro. Flessibilità: affronta l'imprevisto, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro.

### Punti di debolezza

La piena attuazione del protocollo per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze è strettamente legata alla percezione che i docenti hanno di questo documento; è necessario, ovvero, che il protocollo sia concepito quale strumento di lavoro utile a garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze e, in questo senso, strumento di trasparenza e tutela per la comunità scolastica.



Consapevolezza: agisce con intenzionalita', ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I punteggi conseguiti dalle classi terze di scuola secondaria di I grado, così come erano formate nel 2021, nelle prove di italiano e matematica di classe II di scuola secondaria di II grado del 2023, sono pari e, in larga parte, superiori ai valori di riferimento, fatta eccezione per i risultati ottenuti nella sola prova di matematica da una classe terza.

### Punti di debolezza

Si registra l'assenza di un sistema codificato per il monitoraggio degli esiti a distanza raggiunti dagli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado e dagli alunni di scuola primaria che concludono il primo ciclo presso altre istituzioni scolastiche della città'. Il punteggio conseguito dalla classe quinta di una scuola primaria, così come era formata nel 2020, nelle prove di italiano e matematica di classe III di scuola secondaria di I grado del 2023, è inferiore ai valori di riferimento. I punteggi conseguiti dalle classi quinte dei 3 plessi di scuola primaria, così come erano formate nel 2020, nelle prove di inglese listening di classe III di scuola secondaria di I grado del 2023, sono inferiori ai valori di riferimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Alcune classi quinte di scuola primaria dopo tre anni ottengono nelle prove Invalsi di scuola secondaria di I grado risultati inferiori a quelli medi regionali. I punteggi conseguiti dalle classi terze di scuola secondaria di I grado, così come erano formate nel 2021, nelle prove di italiano e matematica di classe II di scuola secondaria di II grado del 2023, sono pari e, in larga parte, superiori ai valori di riferimento, fatta eccezione per i risultati ottenuti nella sola prova di matematica da una classe terza.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

L'attenzione dell'istituzione verso il benessere psicofisico e sociale degli alunni e degli studenti è alta e costante. Nella routine quotidiana alla scuola dell'infanzia e nelle prassi didattiche della scuola primaria e secondaria di I grado trovano spazio momenti di confronto e riflessione, spesso occasionati da sollecitazioni provenienti dagli alunni; le classi partecipano alle iniziative promosse nel territorio aventi ad oggetto la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, della violenza di genere, della dipendenza da sostanze. Il Comprensivo attiva ogni anno, per il periodo compreso tra ottobre e maggio, lo sportello psicologico di ascolto a cui possono rivolgersi, in forma gratuita, studenti, genitori e personale. A valere sulle risorse del DM 19/2024, nell'ambito dei percorsi di mentoring ed orientamento, sono stati realizzati 11 percorsi di coaching con l'obiettivo di migliorare il rendimento scolastico; di sviluppare le competenze trasversali; di potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia; di promuovere il benessere a scuola; di prevenire l'abbandono scolastico; di aumentare la conoscenza di sé per orientarsi verso le scelte future. Nel corrente anno scolastico, i docenti dei tre segmenti, consapevoli di quanto la qualità delle relazioni incida sui processi di apprendimento, stanno seguendo un percorso di formazione

## Punti di debolezza

L'istituzione scolastica dedica energie e attenzione alla cura delle relazioni con gli alunni e la famiglie; la comunicazione è assidua, tempestiva e puntuale. La risposta alle richieste di contatto, anche con il dirigente scolastico, è pressoché immediata. Talvolta, tuttavia, soprattutto in relazione al verificarsi di condotte disciplinarmente rilevanti, si avverte in misura sensibile l'ostilità delle famiglie inclini a percepire l'istituzione non come alleata ma come controparte. Si avverte frequentemente la difficoltà nelle famiglie di affidarsi alla scuola e la resistenza verso le iniziative promosse da quest'ultima; ciò incide in misura significativa sull'efficacia delle soluzioni proposte.



centrato sulla prevenzione e gestione dei conflitti in ambito scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La progettualità dell'istituzione scolastica è fortemente agganciata alle competenze chiave europee e a quelle che le "Indicazioni Nazionali" del 2018 hanno individuato come competenze chiave irrinunciabili: imparare ad imparare, competenza digitale, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche. La revisione del curricolo, conclusasi nel dicembre 2023, ha garantito una coerente integrazione tra i traguardi di competenza delle indicazioni Nazionali e le aree di competenza del DigComp 2.2, versione aggiornata del Quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini, con particolare riferimento ai proficiency level che, richiamando gli 8 livelli dell'EQF, descrivono il passaggio da un livello di competenza a quello superiore in termini di autonomia, complessità e imprevedibilità del contesto e della situazione problema. Il curricolo, ulteriormente integrato alla luce delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 2024, è stato oggetto di approfondita condivisione nell'ambito dei dipartimenti, dei consigli di classe, degli incontri settimanali di programmazione alla scuola primaria. Solo un'adeguata condivisione del documento tra i tre segmenti può fare del curricolo d'istituto uno strumento di lavoro e di continuità. Il curricolo viene contestualizzato nella situazione

### Punti di debolezza

L'utenza di riferimento del Comprensivo risulta essere fortemente eterogenea per provenienza socio-culturale e per bisogni formativi; nella maggior parte delle classi sono presenti alunni non italofoni, alcuni dei quali giunti in Italia in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico e privi delle strumentalità linguistiche sufficienti a sostenere anche il solo scambio comunicativo con i compagni. Ciò richiede ai team e ai consigli di classe un'incisiva personalizzazione dei percorsi. Fermi restando gli aspetti sostanziali del curricolo, le attività didattiche sono oggetto di costante rimodulazione a favore di iniziative di supporto in italiano come lingua seconda.



classe adottando tutte le strategie di personalizzazione ritenute necessarie a seguito della rilevazione dei bisogni formativi condotta attraverso prove strutturate comuni. Nel maggio 2025, l'istituzione scolastica, si è dotata di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze che recepisce le novità introdotte dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024 e dall'OM 3 del 9 gennaio 2025. Il protocollo, condiviso con le famiglie nell'ambito degli organi collegiali competenti, pubblicato sul sito dell'istituzione e inviato ai genitori e al personale, costituisce uno strumento di trasparenza e tutela per tutte le componenti della comunità scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai



documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

**Dimensione organizzativa** Gli avvisi del PN 2021-2027 (Piano Estate, Agenda Nord, Orientamento) e le linee di investimento del PNRR (DM 65/2023, DM 19/2024) hanno garantito all'istituzione scolastica la possibilità di estendere il tempo scuola definendo un'offerta formativa extra curricolare efficace nel recuperare le fragilità apprenditive e sociali e nel valorizzare abilità e competenze. In linea con le richieste delle famiglie, presso la scuola primaria Andrea da Grosseto, funzionante per 40 ore settimanali, è stata assicurata in convenzione con il Centro Sportivo Italiano l'attività di prescuola consentendo l'ingresso alle ore 7.40.

**Dimensione Metodologica** Le scuole dell'infanzia, afferenti al Comprensivo, adottano metodologie didattiche ispirate all'approccio STEM, basate sulla condivisione, sulle routine, sul gioco e sull'apprendimento esperienziale, favorendo la collaborazione tra i pari e stimolando curiosità e pensiero critico. All'interno del Comprensivo, con particolare riguardo alla scuola primaria, è adottata la progettazione per classi parallele e per gruppi di livello tra le classi; ciò consente di sviluppare iniziative condivise per fasce d'età e per bisogni rilevati. A partire dal corrente anno scolastico, l'istituzione ha introdotto la metodologia del debate attraverso uno specifico

### Punti di debolezza

Solo uno dei tre plessi di scuola primaria è dotato di palestra; ciò determina un importante afflusso di alunni nel corso della settimana verso il plesso Tombari ubicato nel centro storico. Fino all'agosto 2025, il plesso Tombari, che si sviluppa su 3 piani, era privo di ascensore; ciò ha impedito l'attivazione di classi funzionanti a tempo pieno venendo meno alle richieste di tempo scuola espresse dalle famiglie. Si rilevano difficoltà per le classi dei plessi periferici nel raggiungere il centro città: ciò ostacola la loro partecipazione alle attività promosse dagli enti istituzionali del territorio.



percorso di formazione del personale docente. Il progetto coinvolge, nella sua prima attuazione, solo alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado per poi estendersi alla totalità delle classi del Comprensivo costituendo anche uno strumento di continuità verticale. Con l'intenzione di avvicinare gli alunni e gli studenti alla dimensione europea e internazionale dell'educazione, promuovendo scambi anche virtuali con istituzioni scolastiche all'estero, è avviato a partire dal corrente anno scolastico un progetto di etwinning che nella sua prima attuazione coinvolgerà 2 classi quinte di scuola primaria e una classe prima di scuola secondaria. Dimensione relazionale: All'interno del Comprensivo è attivo da anni lo sportello psicologico di ascolto a cui possono rivolgersi in forma gratuita famiglie, studenti e personale. Il numero di utenti che si rivolgono allo sportello è in sensibile aumento. Nella scuola dell'infanzia si riconosce particolare rilievo all'apprendimento delle prime regole di convivenza, considerate elementi essenziali dell'educazione alla cittadinanza. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado viene data lettura del regolamento d'istituto oggetto di attività inerenti l'educazione civica. Eventuali segnali di disagio e criticità vengono tempestivamente comunicati alle famiglie nel corso di incontri tenuti dai coordinatori di classe e dal dirigente. Vengono sistematicamente realizzate, a beneficio degli studenti di scuola secondaria, iniziative di



formazione/informazione affidate al Comando dei Carabinieri, alla Polizia postale e all'Asl Toscana sud-est.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'istituzione scolastica dispone di protocolli finalizzati all'inclusione degli alunni con necessita' di supporto anche elevato, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, degli alunni con ADHD, nonche' di un piano operativo per la gestione delle crisi comportamentali. I protocolli, pubblicati sul sito istituzionale, vengono condivisi con le docenti di nuova nomina in appositi incontri curati dalle funzioni strumentali inclusione. La comunicazione con le famiglie e con gli esperti da quest'ultime individuati e' costante e tempestiva: in presenza di aggiornamenti significativi, vengono realizzati incontri funzionali alla rimodulazione degli obiettivi e delle attivita' previsti nel piano educativo individualizzato e nel piano didattico personalizzato. Altrettanto frequenti sono i contatti con servizi sociali operanti sul territorio a cui alcuni dei nostri studenti sono affidati. Per gli alunni e gli studenti con fragilita' apprenditive, spesso riconducibili ad una non adeguata conoscenza della lingua italiana, sono previste attivita' di recupero e consolidamento in orario curricolare, per il tramite dei docenti di potenziamento, e in orario extracurricolare a valere sulle risorse del PN 2021-2027.

### Punti di debolezza

In taluni casi, si registrano difficolta' di contatto e comunicazione con famiglie provenienti da contesti sociali, economici e culturali fragili; cio' determina, talvolta, un rallentamento nell'adozione di interventi mirati. Si sottolinea, inoltre, l'esigenza di rafforzare il profilo professionale dei docenti cui sono affidati gli alunni con necessita' di supporto anche elevato. La progressiva riduzione delle risorse in capo alle amministrazioni comunali ha determinato una contrazione delle ore di assistenza educativa chiedendo all'istituzione, ai fini della tutela del diritto all'istruzione e della garanzia del tempo scuola prescelto, la riorganizzazione del servizio a valere sulle risorse interne.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'istituzione scolastica promuove sistematicamente incontri di continuità sia all'interno del Comprensivo che con le altre istituzioni del territorio; nell'ambito degli incontri, i docenti si avvalgono per la raccolta delle informazioni di griglie condivise tra i tre segmenti. Tale strumento favorisce la conoscenza dell'alunno e consente di individuare aspetti ed elementi facilitanti il passaggio da un grado al successivo con la prioritaria intenzione di promuovere condizioni di benessere scolastico. Degli elementi di conoscenza acquisiti si tiene conto per la formazione delle classi e delle sezioni. L'attività didattica è concepita e realizzata in chiave orientativa con il richiamo costante alle esperienze degli alunni, con la valorizzazione della didattica laboratoriale, con l'offerta di una pluralità di iniziative curricolari ed extracurricolari resa possibile, almeno in parte, dall'adesione agli avvisi del PN 2021-2027. Anche a valere sulle risorse del PN 2021-2027, vengono realizzati in orario extracurricolare percorsi di potenziamento della lingua inglese alcuni dei quali finalizzati al conseguimento delle certificazioni A2 Flyers e A2 Key for School, percorsi propedeutici alla conoscenza della lingua e cultura latine, percorsi laboratoriali interdisciplinari di arte e scienze. A partire dal corrente anno scolastico, è stata introdotta la

### Punti di debolezza

La dislocazione dei plessi che costituiscono l'istituzione, alcuni dei quali collocati a 15 chilometri di distanza dalla sede centrale, oltre a contribuire all'evidente eterogeneità della popolazione scolastica di riferimento e dei bisogni formativi espressi, riduce sensibilmente il flusso degli studenti tra i segmenti del Comprensivo limitando l'efficacia delle politiche di orientamento e continuità adottate. In particolare, in relazione a due delle tre scuole primarie del Comprensivo Andrea da Grosseto e Vergari, ubicate in quartieri non prossimi alla sede della scuola secondaria e in cui sono presenti altre istituzioni, il numero di studenti che conclude il I ciclo all'interno dell'istituzione scolastica non supera il 5%.



metodologia didattica innovativa del debate attraverso un progetto pilota, concepito come progetto di continuita', che vede coinvolte le classi quarte e quinte di scuola primaria e alcune classi di scuola secondaria di I grado. Gli alunni partecipano alle iniziative promosse dall'amministrazione comunale e dagli enti istituzionali finalizzate alla conoscenza delle opportunita' presenti sul territorio; gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado vengono coinvolti in giornate di presentazione dell'offerta formativa a cura delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.



Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'atto di indirizzo, condiviso in prima battuta con i docenti che compongono lo staff e nel corso della prima seduta di settembre con l'intero Collegio, determina l'elaborazione del PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione esplicitati al suo interno. Definite le priorità e gli obiettivi strategici, vengono individuati gli incarichi funzionali al conseguimento delle priorità e strutturato il funzionigramma. I docenti esprimono, entro il mese di settembre, la propria candidatura partecipando ad una rilevazione condotta tramite Google form; successivamente, dirigente e staff provvedono all'assegnazione degli incarichi, tenendo conto dei criteri illustrati nell'informativa sulle materie di confronto ai sensi dell'art. 6 del CCNL vigente. Costruito il funzionigramma, definito il piano delle attività del personale ATA e avuta contezza delle risorse disponibili, il dirigente struttura l'ipotesi di contratto poi condivisa con la RSU d'istituto. A partire dall'a.s. 2025/2026, la ripartizione del fondo d'istituto prevede l'assegnazione del 65% delle risorse al personale docente, risultato destinatario di incarichi di supporto all'organizzazione e alla didattica, e del 35% al personale ATA. Le priorità e gli obiettivi strategici, alla luce dei quali è progettata l'offerta formativa del

## Punti di debolezza

Il Comprensivo, a partire dal settembre 2023 dopo 11 anni di assenza, ha avuto un Dsga titolare che ha avviato la definizione di prassi e protocolli operativi utili allo snellimento degli adempimenti amministrativi. L'assenza di continuità, lo stratificarsi di modus operandi diversi, associati alla crescente complessità degli adempimenti a carico degli uffici di segreteria, hanno richiesto al dirigente una decisa incisività nella gestione dei processi amministrativi, anche al fine di dare piena attuazione a quanto inerente il pregresso era rimasto insoluto. In linea generale, si registra un'iniziale resistenza a quanto percepito come distante o diverso da ciò che le consuetudini seguite contemplano; a ciò si aggiunge l'esigenza di ricomporre talune fratture e di promuovere, anche e soprattutto per il tramite dello staff rinnovato nel settembre 2025, la consapevolezza del bene comune e la necessità di procedere nella medesima direzione.



Comprensivo, sono condivisi con le famiglie, non solo attraverso la pubblicazione dei documenti strategici sul sito istituzionale, ma anche tramite la loro illustrazione nell'ambito delle riunioni periodiche degli organi collegiali. L'identità del Comprensivo è chiaramente connotata sul territorio: l'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, è orientata al potenziamento delle competenze di base, l'italiano, la matematica, le lingue europee, inglese e spagnolo, e alla promozione delle competenze chiave europee, tra queste la competenza digitale. I progetti afferenti al PN 2021-2027 offrono all'istituzione scolastica la possibilità di dare concreta attuazione ad iniziative di apprendimento realizzate in orario extracurricolare, estendendo il tempo scuola e rispondendo in modo efficace alla pluralità dei bisogni formativi rilevati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Primo strumento di supporto e valorizzazione del personale e' la formazione. Nell'atto di indirizzo 2025 sono state individuate in relazione alla formazione del personale docente tre estese aree di intervento: 1- la valutazione; 2- le metodologie didattiche innovative; 3- le azioni educative e didattiche per la promozione del benessere scolastico. Il personale docente e' stato coinvolto nella rilevazione dei bisogni formativi attraverso la compilazione di un google form nell'ambito del quale e' stato possibile indicare: l'area rispetto alla quale formarsi; la modalita' di svolgimento, in presenza, online o in modalita' mista; l'organizzazione oraria, intensiva ovvero piu' incontri concentrati in poche settimane o, in alternativa, distribuiti su una finestra temporale piu' ampia. Gli esiti della rilevazione sono stati illustrati nel secondo Collegio di settembre assieme alle proposte formative acquisite, oggetto di puntuale informativa al personale. Il monte ore dedicato alla formazione e' stato inserito nel piano delle attivita', deliberato nel primo Collegio di settembre, come previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021. I percorsi di formazione costituiscono opportunita' di confronto e scambio tra i docenti dei tre segmenti del Comprensivo affiancandosi alla consueta collaborazione realizzata

## Punti di debolezza

In linea generale, si registra un'iniziale titubanza rispetto all'efficacia delle proposte formative scelte, atteggiamento in linea con una diffusa resistenza al cambiamento. Tuttavia, la capacita' di alcuni docenti, anche componenti lo staff, di coinvolgere i colleghi, evidenziando le ricadute positive delle iniziative di formazione sulle prassi didattiche e organizzative, consente di superare le eventuali visioni pregiudizievole traendo benefici importanti dalla formazione stessa. Sarebbe auspicabile accedere alla formazione d'istituto avvertendo la necessita' di acquisire strumenti efficaci per rispondere a bisogni educativi in continua evoluzione.



all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro; costituiscono inoltre uno strumento a supporto di una continuità autentica ed efficace. Preme sottolineare che molti docenti seguono in completa autonomia percorsi di formazione promossi da enti riconosciuti, percependoli quali occasioni di arricchimento professionale e di supporto nelle prassi didattiche quotidiane. Ulteriore occasione di valorizzazione delle competenze del personale scolastico è costituita dai progetti afferenti alle linee di investimento del PNRR e del PN 2021-2027. I percorsi sono stati infatti realizzati per la quasi totalità con personale interno all'istituzione scolastica, individuato attraverso procedure ad evidenza pubblica tenendo conto del profilo professionale e delle esperienze acquisite. Il personale ATA è stato prioritariamente coinvolto in corsi di formazione attinenti la sicurezza e la privacy.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Un'elevata percentuale di alunni e studenti iscritti al Comprensivo e inserita in contesti familiari connotati da comportamenti favorevoli all'apprendimento e da sentimenti di fiducia e affidamento verso l'istituzione scolastica. La partecipazione della componente genitori alle riunioni degli organi collegiali e' assidua e consapevole. La comunicazione scuola/famiglia, realizzata attraverso i canali istituzionali, e' costante e puntuale; tutte le iniziative progettuali promosse dall'istituzione sono oggetto di dettagliata informazione alle famiglie per il tramite di note scritte e attraverso periodici incontri nell'ambito degli organi collegiali competenti. Le famiglie sono chiamate costantemente a manifestare la volonta' di aderire o meno alle iniziative proposte attraverso rilevazioni sistematiche. Tre dei sei plessi afferenti al Comprensivo sono ubicati nel centro storico della citta'; cio' agevola la partecipazione degli alunni e degli studenti alle iniziative di carattere culturale promosse dal Comune, dalle fondazioni e dai soggetti istituzionali e non presenti sul territorio. La valorizzazione del patrimonio culturale e storico della citta' si traduce, almeno in parte, nell'organizzazione di eventi alcuni dei quali rivolti prioritariamente alla popolazione scolastica: spettacoli

## Punti di debolezza

Nel corso dell'ultimo triennio, il contesto di riferimento ha conosciuto una progressiva perdita di attivita' e una diversa distribuzione demografica; il centro storico, infatti, ha visto ridursi il numero delle attivita' commerciali, degli uffici e delle famiglie residenti trasferitesi in quartieri di recente realizzazione. Tale evoluzione ha avuto un impatto significativo sulla popolazione scolastica di riferimento e sull'offerta formativa curricolare ed extracurricolare proposta e realizzata dal Comprensivo. E' progressivamente aumentato il numero di alunni e studenti non italo-foni inseriti in contesti familiari di recente immigrazione; si registra spesso una diffusa difficolta' ad entrare in contatto con le figure di riferimento e una non sufficiente attenzione verso la dimensione scolastica. L'istituzione spesso ricorre alla collaborazione di altre famiglie della stessa nazionalita' presenti da tempo sul territorio.



teatrali, mostre e laboratori didattici anche all'interno delle strutture museali. L'istituzione ha stipulato accordi di rete con le scuole del territorio inerenti tematiche oggetto di riflessione all'interno della comunità scolastica: la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo; la promozione della didattica orientativa e orientante; l'apertura alla dimensione europea dell'educazione attraverso i progetti etwinning e l'adesione al consorzio Erasmus. Sono in essere convenzioni con le Università di Siena, Firenze e Roma finalizzate allo svolgimento dei tirocini formativi attivi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Aumentare il numero di studenti che in sede di esame di Stato di scuola secondaria di I grado conseguono la votazione di 7/10.

### TRAGUARDO

Allineare ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali il numero di studenti che in sede di esame di Stato di scuola secondaria di I grado conseguono la votazione di 7/10.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere, in orario curricolare ed extracurricolare, iniziative rafforzate di recupero e consolidamento delle competenze di base, anche a valere sulle risorse del PN 2021-2027, accompagnate da interventi di supporto alla motivazione, all'autostima e al senso di autoefficacia.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano dagli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria, in relazione ai riferimenti territoriali e alle scuole con background socio-economico e culturale simile.

### TRAGUARDO

Allineare i punteggi ottenuti nelle prove di italiano dagli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria ai valori di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere, in orario curricolare ed extracurricolare, iniziative sistematiche di recupero e consolidamento della lingua italiana anche come lingua seconda.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti a distanza raggiunti, nelle prove standardizzate della classe terza di scuola secondaria di I grado, con particolare riguardo all'italiano e alla lingua inglese, dagli alunni delle classi quinte di scuola primaria.

### TRAGUARDO

Allineare gli esiti a distanza ottenuti nelle prove Invalsi della classe terza di scuola secondaria di I grado ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere, in orario curricolare ed extracurricolare, iniziative sistematiche di recupero e consolidamento delle competenze di base, anche a valere sulle risorse del PN 2021-2027.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati scolastici: Gli esiti riportati dagli studenti all'esame di Stato 2024/2025 descrivono una curva schiacciata verso l'alto. Rimane inferiore ai livelli di riferimento il numero di quanti conseguono una votazione pari a 7/10 e 8/10. Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Gli esiti della prova di italiano in alcune classi di scuola primaria sono notevolmente inferiori, non solo ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali, ma anche ai risultati conseguiti da classi/scuole con background familiare simile. Tale criticità è ulteriormente confermata dagli esiti a distanza che mostrano, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, punteggi inferiori ai valori di riferimento. Risultati a distanza: Il punteggio conseguito da una classe quinta di scuola primaria, così come era formata nel 2020, nelle prove di italiano e matematica di classe III di scuola secondaria di I grado del 2023, è inferiore ai valori di riferimento. I punteggi conseguiti dalle classi quinte dei 3 plessi di scuola primaria, così come erano formate nel 2020, nelle prove di inglese listening e reading di classe III di scuola secondaria di I grado del 2023, sono inferiori ai valori di riferimento.